

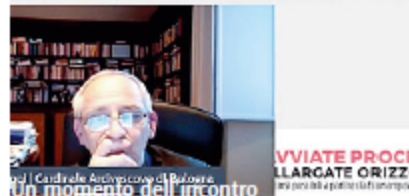
# Una storia che si rinnova nel tempo

Assistere attraverso il web ad un incontro su un tema di grande attualità: «Avviate processi, allargate orizzonti». Percorsi possibili a partire da «Economy of Francesco» con l'economista Stefano Zamagni e la partecipazione del nostro Arcivescovo, il cardinale Matteo Zuppi. E offrirvene una sintesi sulle colonne di Bologna Sette, come anche attraverso il sito diocesano [chiesadibologna.it](http://chiesadibologna.it) e il settimanale televisivo diocesano 12Porte. È quanto ci permettono oggi la tecnologia e il progresso del digitale applicati al campo della comunicazione; quel progresso che ha portato il settore Comunicazione della nostra diocesi a divenire sempre più «circolare», con una profonda integrazione fra i diversi media. Il percorso è stato lungo: dalla sola pagina di Bologna Sette all'interno di Avvenire nazionale, alla graduale crescita come numero di pagine

(due, quattro, sei, infine otto, come oggi) e ad assumere il carattere di dorso staccato, con una propria autonomia rispetto ad Avvenire, di cui pure «Bologna Sette» rimane parte integrante. Poi il settimanale diocesano cartaceo è stato affiancato da quello televisivo e in tempi più recenti dal sito internet. Un Centro multimediale, che implica per noi operatori dell'informazione un impegno sempre più grande e soprattutto più consapevole, per il servizio alla Chiesa e a tutta la comunità umana. E un incontro come quello che si è svolto domenica scorsa per iniziativa del Festival Franciscano e del Meic (Movimento ecclesiale di impegno culturale) è davvero importante sia per la Chiesa che per tutta la società. Il tema centrale era infatti quello dell'economia «gentile», del quale si è trattato nella scorsa edizione del Festival. «L'economia o è gentile, cioè attenta alla persona, per la

persona, o diventa disumana» ha affermato con forza il cardinale Zuppi. E Zamagni da parte sua ha sostenuto che con le sue Encicliche «papa Francesco ha voluto restituire ruolo e onore a scuola francescana, anche nel campo della dottrina sociale. Una scuola che afferma l'importanza determinante dell'economia civile, basata sul principio di fraternità e che infatti è nata in ambito cattolico; mentre l'economia capitalista è sorta in ambito protestante ed è basata sul principio hobbesiano "homo homini lupus", che porta alla lotta di tutti contro tutti». «Oggi – ha concluso Zamagni – occorre andare verso un altro modello economico ancora, anch'esso nato in ambito francescano: l'economia "circolare", teorizzata già nel 1300 dal pensatore francescano Bonaventura da Bagnoregio».

Chiara Unguendoli



*La nuova comunicazione: Zamagni e il cardinale dialogano in streaming sull'economia durante il Festival Franciscano*